

CATECHESI QUARESIMA 2021



Brano vangelo e riflessione ~ anno b



MERCOLEDI DELLE CENERI

Matteo 6,1-6.16-18

Gesù ci guarda nel cuore e ci invita a fare il percorso quaresimale con Lui.

Ci chiede di non essere noi gli ipocriti del vangelo che nel mondo fanno qualcosa, anche di buono per essere ammirati, visti, applauditi. Facciamo, compiamo azioni, senza amore, senza verità e senza fedeltà a Dio.

Per vivere la Quaresima dobbiamo purificarci dal virus dell'apparire che ha reso sordi i nostri cuori alla voce di Dio.

La nostra voglia di essere lodati, adulati, festeggiati ci sta facendo scappare dalle problematiche dei nostri fratelli e sorelle.

Siamo colmi di voglia di apparire, di essere qualcuno, di possedere qualcosa.

Ritorniamo in questi quaranta giorni dentro noi stessi, nel deserto del cuore in cerca di Dio e della Parola di Verità. Sì... torniamo nella casa del Signore e pentiamoci davanti a Lui. Sarà Pasqua anche per noi, sarà misericordia.

Ci sarà donato un cuore nuovo nel segreto della nostra coscienza, laddove nessuno ci vede e ci può giudicare. Accogliamo il perdono di Dio lasciando cadere la nostra gloria personale, perché la pace del cuore è una faccenda che avviene tra noi e il padre Celeste che vede nel segreto e non nelle piazze... affollate di superficialità ed indifferenza.



1^ DOMENICA DI AVVENTO

Marco 1,12-15

Andiamo nel deserto, tempo di silenzio, un luogo senza strade per incontrare la strada, grazie alle tentazioni sappiamo dove non andare e siamo più vicini alla verità. Abbiamo 40 giorni per prendere coscienza di ciò che davvero è essenziale e importante nella nostra vita, per scoprire che Gesù ci salva dai nostri peccati e debolezze, dal male... basta che noi lo vogliamo. Apriamo la finestra del nostro spirito, del nostro cuore, della nostra vita, per fermarci e capire cosa non ci permette di avvicinarci a Gesù, cosa ci incatena alle cose materiali del mondo e ci rendono ipocriti, avari e vanitosi. Per prendere coscienza di chi siamo, che cosa siamo, che cosa chiediamo e a chi, che cosa vogliamo. Addentriamoci nel deserto e fermiamoci a riflettere, a cambiare le nostre abitudini, sforzandoci con impegno a cambiare con lo scopo di realizzare il cambiamento autentici che richiede la CONVERSIONE. L'arido deserto è quindi una sosta obbligatoria se vogliamo cancellare tutto ciò che è superfluo e inutile nella nostra vita e prendere coscienza del fatto che è solo di Dio, che abbiamo bisogno di Dio. La direzione del nostro filo che ci guida è già stato tracciato da Gesù, questo è il momento! Seguiamolo e non lasciamolo per un futuro incerto. Dobbiamo convertirci e credere nel Vangelo.



2^ DOMENICA

Marco 9,1-19

Saliamo al monte Tabor per incontrare il Signore che ci indica che suo Figlio è la giusta strada da intraprendere, dobbiamo ascoltarlo... guardiamo la vetta e mettiamoci in cammino. La vetta è alta e scalare la montagna implica uno sforzo ma...è in cima che ci sarà fatta una rivelazione! Ed è proprio lì che Dio vuole farci incontrare Gesù, in una atmosfera di segretezza con un atteggiamento di ascolto della Parola di Gesù. Dio è amore, e l'amore avvolge tutto sopra ogni cosa, sopra il bene e il male, sopra il finito e l'infinito... contempliamo la BELLEZZA del creato e del suo creatore.

Nella scena di Trasfigurazione, Gesù già aveva annunciato ai suoi discepoli la sua passione, morte e resurrezione e a noi indica anche la chiave che ci aiuta a chiarire il mistero della croce del figlio dell'uomo.

Gesù ci chiede durante la nostra discesa del monte, di mantenere il segreto l'avvenimento per far comprendere agli altri la scena della trasfigurazione può essere compresa soltanto dopo l'evento della Resurrezione.



3^ DOMENICA

Giovanni 2,13-25

Gesù si presenta nel tempio dove era consuetudine cambiare monete con animali per le offerte e manifesta la sua disapprovazione per la mancanza di rispetto per Dio e alla dignità umana. Irrompe come gli antichi profeti, sia per la profanazione del luogo sacro dedicato alla preghiera e alla lode, sia per tutto l'amore che prova per l'umanità l'autenticità della sua fede libera e gratuita.

Gesù ci fa entrare nel tempio e ci invita a comportarci diversamente...c'è un altro modo di fare le cose! Cambiare la direzione della nostra vita e ci propone di convertirci.

Gesù ci invita a riflettere, domandandoci che tipo di relazione ho con Dio? È una relazione di convivenza solo per chiedere per la nostra salute, per il nostro lavoro, studio... È una relazione condizionata dagli esiti nella nostra vita o disinteressata di amore sincero e sano? Fino a che punto siamo disposti a negoziare con Dio la nostra esperienza di fede?

È fondamentale che ci convertiamo e che cambiamo il nostro senso di marcia...ciò richiede tanto IMPEGNO



4^ DOMENICA

Giovanni 3,14-21

Lasciamoci incontrare da Gesù, mettiamo la Luce di Gesù in ogni momento della nostra vita, anche in quelli più bui dove non sembra esserci vie d'uscita... usciremo fuori dai vari tunnel che incontreremo lungo il nostro percorso solo se ci faremo illuminare da Gesù e dalla sua Luce. Teniamo fisso lo sguardo in alto verso Gesù sulla croce, come Lui dalla sua croce si è donato al nostro sguardo nonostante un evento tragico.

Il Figlio di Dio è la nostra porta di salvezza per tutti coloro che credono in Lui, è illuminare tutta la nostra vita, è eliminare il male oscuro dal nostro cuore e agire secondo la sua Parola. Riflettiamo su noi stessi, facciamo uscire allo scoperto tutta la nostra bontà quanto il peccato, non temiamo la Luce e lasciamoci illuminare, trasformare la nostra vita. Avere fede è crescere e migliorare, è essere convinti che Dio ci chiede di accogliere il Figlio di Dio, il suo dono, la sua Parola e di dare/donare la nostra vita a tutti quindi, metterci a sua disposizione.



5^ DOMENICA

Giovanni 12,20-33

“Vogliamo vedere Gesù...” quante volte ce lo saremo chiesto di poter conoscere e VEDERE Gesù...

Seguire Gesù è rendersi conto che tutto è possibile! È il desiderio di muovere i nostri passi verso la conoscenza della fede, del bisogno di credere, di seguire Qualcuno, che ci conduca alla Croce con la totale dedizione di donare amore per tutti. Questo è il nostro destino verso la meta che sarà la Resurrezione.

La croce rappresenta tutta la dedizione di un uomo-Dio che ci ama tanto tanto da donarci tutta la sua vita, fino all'ultima goccia di sangue.

La morte di Gesù non è un assurdo, è come il chicco di grano seminato nella terra. Il seme è espressione di vita, desiderio di crescita futura, speranza di fecondità. Il seme cade nel terreno, dev'essere ingoiato dal buio della terra e lì, lentamente, macerare, prima che un nuovo stelo, si affacci alla luce del sole e cresca, produca nuova vita. Così, ciò che sembra la fine, la morte in croce, cambierà in un nuovo inizio, in un rinnovamento totale della vita umana, in una vera nuova creazione. Dalla croce di Cristo, da quel chicco di grano caduto a terra è nato il nuovo popolo di battezzati, di coloro che sono in simbiosi con Lui e che con Lui soffrono e muoiono, per risorgere con Lui.



DOMENICA DELLE PALME

Marco 11,1-10

Gesù entra in Gerusalemme e attraversa tutte le contraddizioni della nostra vita. Attraversa la paura del dolore e della morte, il tradimento e la condanna, la solitudine e le percosse e passa oltre infelicità, la morte, il peccato.

Il Signore viene continuamente nella nostra vita, entra nel nostro spazio, nella nostra esperienza, passa, cammina in mezzo a noi e con noi, ma poi se ne va, si allontana, si lascia cercare e aspettare, e di nuovo torna e si lascia trovare. Non disdegna nella città santa, così come dentro di noi, nel nostro cuore, donandoci la sua visita di salvezza.

Allora fermiamoci a guardare in silenzio davanti alla passione di Gesù, fino al sepolcro in cui è costruita ogni speranza del mondo.

Ci basta sapere che ogni luogo, ogni storia, ogni cuore è attraversato dall'amore del Padre e che non siamo soli perché Gesù cammina con noi.

Oggi guardiamo Gesù, entriamo nella Settimana santa, incaminiamoci insieme verso la Resurrezione.



PASQUA DEL SIGNORE

Giovanni 20,1-9

Gesù ci invita ad essere suoi discepoli prediletti.

Ci chiama ad uscire di casa, a superare le nostre paure e le nostre delusioni. Il sogno di un mondo nuovo, libero non è svanito su quella croce. Gesù conosce le nostre perplessità e le nostre riflessioni. Sa benissimo che ci stiamo interrogando sul senso del tempo vissuto, che ci chiediamo se il nostro progetto di vita è morto insieme a lui sulla croce! Altro che pescatori di uomini... siamo pescatori del nulla! Ma ecco entrare dalla porta, Maria di Magdala: "Hanno portato via il Signore!". A noi non resta che daffare una sola cosa: andare a vedere.

È tutto vero: il Signore non c'è più! Improvvisamente i nostri cuori si aprono e le nostre menti intuiscono tutta la grandezza di ciò che stava accadendo.

In Gesù il sogno di Dio è realizzato: Gesù è l'uomo che Dio vuole! Un uomo trasparente che si dona completamente verso Dio e gli altri, senza limiti, in comunione con tutti gli uomini e l'universo perché il suo corpo spiritualizzato è comunione con tutti perché assorbito dalla gloria di Dio. Ecco cos'è la Resurrezione di cui ci aveva parlato: è il segno del nostro passaggio, insieme all'universo, nella vita di Dio. "Sì" il progetto che ci è stato affidato di essere pescatori di uomini non era campato in aria. Da oggi il nostro compito è quello di donare ad ogni uomo la Pasqua, cioè il passaggio nella gloria di Dio.

Siamo chiamati a vivere e testimoniare questo evento grandioso e sconvolgente insieme.